

Or tu chi se' che vuo' sedere a scranna,  
per giudicar di lungi mille miglia  
con la veduta corta d'una spanna?

Dante (Par. canto xix 79-81)

Tutti i diritti riservati all'Autore

A Tia Signuri,  
cu tuttu lu cori,  
ca mi mpristasti  
musica e palori!

Vito Lumia

Volanu a centu e a centu  
li me' palori d'amuri  
pri lu celu biancu  
e 'mpalummatu a festa:  
lu cori cuntentu ciancianà.

da "Quaranta"  
prof. Salvatore Di Marco

## CENNI BIOGRAFICI

**Vito Lumia** è nato a Mazara del Vallo (TP) il 14/2/1940. Ex Ufficiale della Marina Mercantile Italiana, ha navigato fino al 1964. Successivamente decide di sbarcare per continuare gli studi interrotti a causa del servizio militare.

Conseguito il diploma di Geometra, prosegue i suoi studi presso l'Università di Palermo iscrivendosi a Scienze Politiche.

Appassionato cultore della storia e delle lettere siciliane, ha scritto moltissimo, in versi e in prosa, tuttavia molte delle sue opere, a tutt'oggi, giacciono nei cassetti della sua libreria in attesa di essere pubblicate.

Ha partecipato a numerosissimi concorsi di poesia, spesso primeggiando, altre volte imponendosi con la sua superba personalità culturale e per la vivezza dei versi e l'incisivo argomentare delle liriche.

Ha collaborato con diversi giornali e riviste letterarie settimanali e periodici, testimoniando una buona cultura e la volontà di approfondire le tematiche che assillano l'uomo e la società di oggi con un linguaggio chiaro, aperto e forte.

Convinto sostenitore della Koinè linguistica siciliana, ha approfittato d'ogni occasione e con qualsiasi mezzo (radio e TV private, riviste, giornali, recitals, congressi etc...) per promuoverne la diffusione in tutta l'Isola.

Nel 1988 ha condotto "Vuci di Sicilia" programma di poesie in dialetto siciliano, avvalendosi della collaborazione della emittente televisiva trapanese "Telesud", riscuotendo lusinghieri consensi.

*È membro di numerose Accademie di Lettere e Arte a carattere regionale, nazionale e internazionale.*

*Nel 1980, in occasione della “SAGRA DEL MELONE DI PACECO”, ha pubblicato una Antologia Poetica in vernacolo siciliano, assieme ai poeti G.Castiglia e Turi Sucamele.*

*Nel 1994 ha pubblicato “Siminannu Pinsièri” il suo primo volume di poesie in lingua siciliana prefato dal prof. Salvatore Camilleri di Catania, magnifico poeta e uno dei maggiori studiosi della lingua siciliana e, almeno fino a quel tempo, suo carissimo amico e maestro, specialmente per quanto riguarda la Koinè linguistica siciliana.*

*Nel 1997, dopo aver subito una delicatissima operazione chirurgica a Modena, ha pubblicato “Ciuri di Sciara” il suo secondo volume di liriche in lingua siciliana prefato, questa volta, dal prof. Carmelo Lauretta di Comiso (RG), grandissimo poeta, autore di numerosissimi volumi di poesia e di prosa che sono la gioia di ogni lettore amante del dialetto siciliano e non.*

*Nel 1999, assieme ai poeti Alberto Criscenti e Dino Altesse, ha pubblicato un poemetto in Ottave siciliane sulla donna intitolato “Cuntrastu”.*

*Nel 2007 ha pubblicato “Chiantu di Cori” il suo terzo volume di poesie in lingua siciliana prefato dal prof. Saverio Saluzzi di Acerenza (PZ) ma residente a Modica (RG), acutissimo critico, saggista e poeta apprezzatissimo.*

*È incluso in numerosissime antologie di poeti siciliani. Ha pronti per la pubblicazione altri cinque libri di poesia: quattro in lingua siciliana e uno in lingua italiana, oltre a una grammatica della lingua siciliana, a due romanzi e parecchi racconti anche questi in lingua siciliana.*

*Sposato, padre di due figlie, pensionato dal 1998, vive a Trapani occupandosi, quando la salute (alquanto malferma dopo l'operazione del 1997) glielo consente, di poesia, di storia e di arte e folklore di Sicilia e, di tanto in tanto, intrattiene rapporti epistolari con poeti e studiosi di tutta la Sicilia.*

L'interessanti è na cosa sula: travagghiari cu lu sintimentu, dari carta libira a lu cori, 'nsapurari li pagini di amuri e di pietà pi la sorti umana e dari na pidata a lu siddu, e a lu martoriu di la sulitudini ca ni agghiutti.

da "Pani di cumpagnia"  
prof. Carmelo Laurretta

L'eroismo è fatica d'altezze e solo chi ha forza d'amore è capace d'ascesa; solo chi vive l'eloquenza della solidarietà è capace di fare della vita un altare sul quale Dio distende le Sue carezze.

da "Il prato dei miei pensieri"  
prof. Saverio Saluzzi

L'alba di un giorno  
trovandosi sola, pianse...

da " Fra i rami spezzati"  
Poetessa Concita Occhipinti